

IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via LAGO DI TOVEL 14 SCHIO 36015 VI Italia
Codice Fiscale	01524130240
Numero Rea	VI 169552
P.I.	01524130240
Capitale Sociale Euro	695 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	108909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142330

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.000	6.000
II - Immobilizzazioni materiali	1.397.863	1.448.711
III - Immobilizzazioni finanziarie	20.677	20.677
Totale immobilizzazioni (B)	1.422.540	1.475.388
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	243.631	214.519
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	513.494	531.536
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.735	19.238
Totale crediti	536.229	550.774
IV - Disponibilità liquide	178.372	298.920
Totale attivo circolante (C)	958.232	1.064.213
D) Ratei e risconti	4.081	7.251
Totale attivo	2.384.853	2.546.852
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	695	645
IV - Riserva legale	604.765	603.999
VI - Altre riserve	344.840	343.132
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(86.637)	2.551
Totale patrimonio netto	863.663	950.327
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	312.453	282.753
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	383.287	454.404
esigibili oltre l'esercizio successivo	293.287	286.598
Totale debiti	676.574	741.002
E) Ratei e risconti	532.163	572.770
Totale passivo	2.384.853	2.546.852

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019
Conto economico
A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.822.324	1.896.969
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	1.646	(24.048)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.646	(24.048)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	67.888	51.676
altri	88.544	57.634
Totale altri ricavi e proventi	156.432	109.310
Totale valore della produzione	1.980.402	1.982.231

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	834.941	674.385
7) per servizi	220.094	301.165
8) per godimento di beni di terzi	7.661	7.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	659.610	660.192
b) oneri sociali	156.253	139.092
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	51.966	50.180
c) trattamento di fine rapporto	50.802	48.923
e) altri costi	1.164	1.257
Totale costi per il personale	867.829	849.464
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	138.444	130.317
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.000	2.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	136.444	128.317
Totale ammortamenti e svalutazioni	138.444	130.317
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27.466)	(17.173)
14) oneri diversi di gestione	16.568	29.855
Totale costi della produzione	2.058.071	1.975.013
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(77.669)	7.218

C) Proventi e oneri finanziari

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.031	56
Totale proventi diversi dai precedenti	1.031	56
Totale altri proventi finanziari	1.031	56
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.475	3.571
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.475	3.571
17-bis) utili e perdite su cambi	(3.524)	(152)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.968)	(3.667)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	1.000
Totale svalutazioni	-	1.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(1.000)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(86.637)	2.551
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(86.637)	2.551

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del c.c., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante infatti, non si sono verificati particolari impatti negativi, considerando l'ammontare dei ricavi rispetto all'esercizio precedente. Si segnala comunque che la società, nel periodo pandemico, ha ridotto temporaneamente l'attività produttiva ed ha richiesto l'attivazione della CIG ordinaria, anche se per periodi limitati e solo per parte del personale. La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -3.524, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	3.524
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-3.524

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., a seguito dell'epidemia Covid-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si evidenziano alla data di chiusura del presente bilancio crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 1.422.540.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -52.848.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno;
- marchi;
- avviamento.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.000.

I diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno e avviamento iscritti in bilancio alla data di chiusura del presente bilancio sono completamente ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 4.000 e sono ammortizzati in quote costanti come segue: in 10 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.397.863.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;

- attrezzature altri beni;
- altre immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	Terreni e fabbricati
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	Impianti e macchinari
Forni e loro pertinenze panificazione	14%
Impianti specifici panificazione	12,5%
Impianti generici officina meccanica	10%
Impianti specifici e macchine operatrici officina meccanica	15,5%
Macchinari e impianti generici assemblaggio	7,5%
Macchinari e impianti specifici assemblaggio	14%
Macchinari operatori e impianti panificazione	9%
Macchinari apparecchi e attrezzature assemblaggio	15%
Attrezzature industriali e commerciali	Attrezzature industriali e commerciali
Attrezzatura varia e minuta erboristeria	20%
Attrezzatura varia e minuta panificazione	25%
Attrezzatura varia e minuta officina meccanica	25%
Autovetture, motoveicoli e simili	Autovetture, motoveicoli e simili
Autoveicoli	20%
Altri beni	Altri beni
Mobili e arredi e dotazioni di ufficio ordinarie	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Sistemi e apparecchi telefonici	20%
Registratori di cassa	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Il giorno 09/12/2015 si è provveduto con rogito notarile alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà ad un prezzo pari ad euro 185.760 da pagare ratealmente al Comune di Schio. Il contratto stipulato con il Comune ha determinato, fra l'altro, l'allocazione delle somme prima evidenziate a bilancio alla voce debiti per altri finanziamenti alla voce Contributi in conto impianti per euro 460.600. Tale importo è stato riscontato e sarà imputato a conto economico in 24 anni tenendo conto del periodo di ammortamento effettuato precedentemente e il periodo residuo di ammortamento. Il valore del terreno ammonta ad euro 261.170. La Cooperativa ha pertanto acquisito la piena proprietà dell'immobile destinato a sede sociale.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 20.677. Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 20.677, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Esse risultano composte da partecipazioni e precisamente:

- Consorzio Prisma per euro 3.000;
- Demeter per euro 26;
- Banca Altovicentino per euro 1.421;
- Banca Etica per euro 10.915;
- Conai per euro 5;
- Società Cooperativa All'Autogestione per euro 310;
- Fondazioni Pegoraro per euro 5.000.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.422.540
Saldo al 31/12/2019	1.475.388
Variazioni	-52.848

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.851	2.780.142	20.677	2.821.670
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.851	1.331.431		1.346.282
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.000	1.448.711	20.677	1.475.388

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	85.596	0	85.596
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.000	136.444		138.444
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(2.000)	(50.848)	0	(52.848)
Valore di fine esercizio				
Costo	20.851	2.748.244	20.677	2.789.772
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.851	1.350.381		1.367.232
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	4.000	1.397.863	20.677	1.422.540

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Negli esercizi precedenti è stata svalutata la quota in Filea soc. coop. sociale consortile la quale è stata posta in liquidazione ed ha concluso la liquidazione con piano di riparto pari a zero.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, un leasing finanziario, afferente l'autovettura acquistata per il dipendente commerciale e assegnata in uso promiscuo al medesimo. nel corso dell'esercizio tale auto è stata sostituita e pertanto è stato chiuso il precedente contratto e aperto quello nuovo.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	36.941
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.606
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(471)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	37.127
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	62

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 958.232. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -105.981.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIINANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 243.631.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 29.112.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato per quanto attiene le materie prime e prodotti in corso di lavorazione, nonché le merci e prodotti finiti non derivanti da ordinazioni, mentre i prodotti finiti derivanti da ordinazioni sono valutati al prezzo di vendita concordato.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Rispetto l'esercizio precedente non è stato modificato il criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 536.229.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -14.545.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 481.503, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 1.683.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti nei confronti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	• aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	• 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 15% • tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	• aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
---------------------------------------	--

Beni immateriali strumentali "ordinari"	• aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione di euro

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è stato imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 5.052 relativo all'acquisizione di beni ammortizzabili utilizzabile in un'unica quota annuale per i beni relativi alla L. 178/2020 per euro 731 e in 5 anni per i beni relativi alla 160/2019 per euro 4.321.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
2. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
3. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 1.611 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 178.372, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -120.548.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 4.081.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -3.170.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 863.663 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -86.664.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, qualora si eccedano i 50 dipendenti.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 312.453.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 7.906. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 50.802.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 312.453 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 29.700.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 676.574.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -64.428.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 12.000 che sono fruttiferi di interessi e non postergati.

Rinuncia del socio al rimborso

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento della scrivente società.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 21.022 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per IRpef in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti con esplicitazione di quelli assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Unicredit Banca Spa	Mutuo chirografario	2023	no	nessuna garanzia prestata	trimestrale
Comune di Schio	Debito rateale	2045	si	cauzione di euro 9.288	semestrale
Unicredit Banca Spa	Mutuo Nuova Sabatini	2023	no	vincolo su macchinari per panificazione	trimestrale
Banca Etica	Mutuo chirografario	2024	no	nessuna garanzia prestata	mensile

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	123.840	74.073	74.073	602.501	676.574

Operazioni di ristrutturazione del debito

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento, a seguito del Decreto Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020 ha sospeso le rate dei mutui in essere.

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

La società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle intere rate dei suddetti finanziamenti fino al 31/05/2021.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata con ripartizione degli interessi della moratoria sulle rate residue.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 532.163.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -40.607.

I contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Si rilevano risconti passivi per euro 532.163 di cui euro 332.701 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni. dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.822.324.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 88.544, rilevano principalmente indennizzi e risarcimenti, plusvalenze patrimoniali, sopravvenienze attive, arrotondamenti, rivalsa dipendenti uso promiscuo vetture, e contributi.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Ricavi: effetti Covid-19

Come segnalato in altra parte della nota integrativa, gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale hanno determinato una riduzione temporanea dell'attività produttiva che ha richiesto anche l'attivazione della CIG ordinaria, anche se per periodi limitati e solo per parte del personale visto che la nostra attività in campo alimentare rientrava tra le attività autorizzate all'esercizio anche durante il lockdown. Per la scrivente società non si sono verificati impatti negativi significativi, e l'ammontare dei ricavi rispetto all'esercizio precedente ha subito una contrazione inferiore al 4%.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.058.071.

Costi: effetti Covid-19

Sul fronte dei costi la pandemia Covid-19 ha comportato scostamenti non significativi in termini di costi, salvo la necessità di riorganizzare il lavoro in modo più tutelante per gli addetti.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B. del Conto Economico, ricavi e costi di importo o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non si rilevano imposte a carico dell'esercizio in commento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 36 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	5.564

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha erogato nessun compenso agli Amministratori. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e Revisore Legale come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e Sindaci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e ai Sindaci come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci. Si evidenzia inoltre, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 13/01/2020, è stato nominato il Collegio Sindacale a cui è stata affidata anche la Revisione Legale, nelle persone dei Signori:
 come Presidente: Fiorese Michele
 come Effettivo: Bau'Alfredo;
 come Effettivo: Longo Andrea;
 come Supplente: Vanzan Maurizio;
 come Supplente: Giacomello Andrea.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui per euro 13.419 e per canoni di leasing per euro 27.191.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

IL PONTE soc cooperativa sociale a r.l. rientra tra le società di cui alla lettera b) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 10 dicembre 2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria cooperative sociali al n. 0048/VI/B dal 15/04/1996 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A142330 con decorrenza dal 01/02/2005.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 IL PONTE soc cooperativa sociale a r.l., secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O. N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 71% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	659.610	456.073	203.537
oneri sociali	156.253	121.073	35.180
Trattamento di fine rapporto	50.802	37.308	13.494
altri costi del personale	1.164	0	1.164
Totale voce B9	867.829	614.454	253.275
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	0	0	0
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	867.829	614.454	253.275
Totale percentuale	100%	71%	29%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	26	27	344	369	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	20	21	226	251	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	2	2	50	50	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	1	1	25	25	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutori e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	49	di cui volontari	20
n. domande di ammissione pervenute:	2	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	2	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	2	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	0	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	51	di cui volontari	21

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art.3 dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari o attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della Legge 8 Novembre 1991 n. 381, art. 1 lettera B (coop sociali di tipo B).

IL PONTE, società cooperativa sociale di tipo B ha perseguito lo scopo sociale mutualistico che connota le due dimensioni di mutualità.

Mutualità esterna :

ha perseguito lo scopo sociale previsto dallo statuto ponendo particolare attenzione all'integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili e svantaggiate inserite attraverso i seguenti percorsi differenziati :

- nel corso dell'anno 2020 sono state occupate mediamente n. 38 persone regolarmente assunte di cui n. 9,5 assunte a norma della legge 381/91 in quanto persone svantaggiate, è stata quindi rispettata la % prevista per legge;
- In accordo con il Servizio Inserimento Lavorativo dell'AULSS 7 Pedemontana sono proseguiti n. 5 tirocini formativi. Di questi n. 3 anche con la collaborazione del Consorzio PRISMA di Vicenza attraverso una convenzione che ne determina gli obiettivi e il tutoraggio;

- Progetto AZIMUT ; attuato in collaborazione con il Servizio Inserimento lavorativo dell'AULSS 7 Pedemontana. Sono stati accolti n.4 persone con tirocini finalizzati all'inserimento esterno nel mondo del lavoro. Di questi, a fine anno n. 2 persone hanno concluso il percorso e sono in attesa di un collocamento lavorativo esterno.
- Sono stati attuati 2 progetti di formazione lavorativa per giovani svantaggiati in collaborazione con altre cooperative sociali del territorio.
- Sono continuati i progetti di inserimento sociale per persone con grave disabilità. Nel corso dell'anno sono n. 11 le persone inserite in questo progetto .

Pandemia COVID e conseguenze :

Purtroppo tutte le attività legate alla mutualità interna hanno subito gravi problematiche in conseguenza alla pandemia Covid 19.

IL PONTE ha sospeso l'attività di inserimento lavorativo nel periodo marzo 2020 per molte settimane.

Questa chiusura ha coinvolto tutti i tirocinanti e in particolare le persone in progetto di inserimento sociale. Per queste ultime, viste le fragilità fisiche e i rischi legati alla pandemia si sono intrapresi dei percorsi alternativi a domicilio, in accordo con il Servizio di Inserimento lavorativo dell' AULSS 7 Pedemontana. Questi percorsi sono stati utili per mantenere i rapporti con le persone e le loro famiglie. La ripresa in presenza è stata poi modulata in modo molto graduale e non per tutte le persone. Purtroppo i problemi legati alla pandemia e al contagio si sono poi ripresentati a dicembre .

Nuovamente le attività sono state obbligatoriamente sospese. Purtroppo le conseguenze sociali della pandemia sono state molto pesanti nonostante tutti gli sforzi attuati per arginare le criticità emerse e i rigidi protocolli interni attuati. Le ripercussioni sono state negative sia per gli aspetti sociali che per gli aspetti economici e di fatturato.

Le lavorazioni sono proseguite in conto proprio con i prodotti a marchio e in conto terzi.

Anche per quel che riguarda l'aspetto produttivo la pandemia ha cambiato gli equilibri della cooperativa con conseguenti difficoltà in alcuni settori consolidati come riportiamo di seguito nel dettaglio dei settori lavorativi:

- Erboristeria biologica - confezionamento di spezie e tisane biologiche: andamento produttivo positivo, il settore ha avuto un aumento di fatturato.
- Lavorazioni alimentari conto terzi : proseguo dell'attività in modo stabile.
- Imballaggio e confezionamento di prodotti monouso in plastica e materiale biodegradabile: questo settore ha risentito molto della crisi legata alla pandemia COVID, subendo un drastico calo di fatturato;
- Piccole lavorazioni di officina meccanica: proseguo dell'attività in modo stabile.
- Panificazione senza glutine: settore sorto da pochi anni che deve ancora andare a regime produttivo, sono stati fatti dei passi in avanti rispetto all'anno 2019 ma bisogna ancora lavorare a livello organizzativo e commerciale per portare a regime questa attività.

In tutti i settori, dove possibile, sono state inserite le persone svantaggiate, al fine di sperimentare le mansioni di lavoro e dare significato e corpo alla formazione lavorativa in tutti gli aspetti, ritmi, consegne, attenzione al prodotto, sviluppando così varie mansioni diversificate atte a favorire la formazione lavorativa, sociale e personale adeguata.

Compatibilmente con i problemi legati alla pandemia i rapporti di lavoro e societari sono proseguiti, alcuni contratti di apprendistato sono stati trasformati a tempo indeterminato e alcuni lavoratori hanno scelto di entrare a far parte della compagine sociale.

Per i problemi legati alla pandemia l'attività con i soci volontari è stata temporaneamente sospesa, inoltre sono stati sospesi anche gli avvisi dei progetti di alternanza scuola/lavoro e dei progetti "extra" gestiti in collaborazione con altre cooperative ed associazioni.

E' risultato difficile per l'anno 2020 il coinvolgimento sociale di tutti i soci, visto il limite posto dai protocolli COVID. Il Consiglio di Amministrazione ha cercato di attuare nuove strategie di coinvolgimento, come l'invio di informative con aggiornamenti sulle attività e sull'andamento e l'attuazione di incontri on-line aperti a tutti i soci lavoratori.

Il risultato economico negativo dell'esercizio 2020 è una fotografia delle difficoltà che hanno caratterizzato questo anno di attività, difficoltà produttive e sociali. Il Consiglio di Amministrazione e tutti i soci stanno lavorando per analizzare tutte le problematiche e le criticità al fine di agire al meglio sul piano della riorganizzazione e delle migliorie da attuare per la ripresa futura.

E' infine da segnalare che la pandemia Covid-19, pur comportando una riorganizzazione delle attività produttive e la forte riduzione delle attività sociali e di inserimento dei soggetti svantaggiati, non ha comportato effetti significativi sulla continuità aziendale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni visto il risultato negativo.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 4.810 relativo al periodo di imposta 2018 e euro 4.618 relativo al periodo di imposta 2019. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2014	9.070	Riserva facoltativa indivisibile
2018	7.407	Riserva facoltativa indivisibile

PRESTITI SOCIALI

La cooperativa ha raccolto prestiti sociali come dall'allegato prospetto, nei limiti previsti dalle norme in essere al fine di sostenere un progetto di innovazione del settore erboristeria biologica progetto "mettiamoci la camicia":

Importo	Tasso interesse	Data raccolta	Scadenza	Postergazione
euro 12.000	0.05%	07/11/2013	a richiesta	non postergati

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con Primavera Nuova soc coop sociale, Rinascere soc coop sociale, Verlata Lavoro soc coop sociale, BAUM Soc Coop sociale a r.l., Soc. Coop. Agricola MAIS Marano, Società Cooperativa sociale Multiforme, El Tamiso soc coop agricola, Cooperativa di Comunità Il Cerchio, Soc coop Servizi all'Autogestione, PRISMA soc cooperativa consortile a r.l., Gaia Soc coop sociale, Agronatura soc cooperativa, L'Orsa maggiore soc cooperativa sociale, COOP Alleanza 3 soc cooperativa. Gli importi sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 4.477
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 120.328

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2020, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo B.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**Ricerca e sviluppo - PMI innovative**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 71.706 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	C. F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO	DATA INCASSO	CAUSALE
AMMINISTRAZIONE DELLO STATO		4.811	30/07/2020	CINQUE PER MILLE 2018
AMMINISTRAZIONE DELLO STATO		4.619	06/10/2020	CINQUE PER MILLE 2019
ULSS 7 PEDEMONTANA		35.416	31/12/2020	CONVENZIONE INSERIMENTI SOCIALI DISABILI
AMMINISTRAZIONE DELLO STATO		1.711	31/12/2020	CONTRIBUTO LEGGE SABATINI
COMUNE DI SCHIO		25.149	31/12/2020	RATEO CONTRIBUTO CAPANNONE

Nel corso dell'esercizio 2020 la cooperativa ha maturato i seguenti crediti d'imposta non ancora compensati al 31/12/2020:

- contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e 170/20 per euro 5.052 di cui 1.595 compensabili nel 2021;
- credito d'imposta per acquisto DPI e sanificazioni per euro 1.611 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Aiuti di Stato

La Cooperativa nel corso dell'esercizio in commento ha inoltre goduto di una riduzione nel pagamento Irap relativa all'anno di imposta 2018 (dichiarazione Irap 2019) di euro 5.017, dovuta alla totale esenzione in relazione alle Cooperative iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali della Regione Veneto. Si segnala comunque, per completezza, che nel sito trasparenza del MISE non risultano pubblicati altri aiuti di stato percepiti nell'anno.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare la perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro -86.637, mediante l'utilizzo della riserva facoltativa indivisibile.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Schio, 21/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Leonardi Luca

